

UN LIBRO IN RETE

SEDIE VUOTE

**Gli anni di piombo:
dalla parte delle vittime**

**GUIDO
PAPALIA**
magistrato

**ANNA
BRUGNOLLI**
intervistatrice



**MANLIO
MILANI**
testimone

**PIERPAOLO
ROMANI**
esperto

presenta il libro

PAOLO GRIGOLLI

casa editrice **IL MARGINE**

martedì 23 giugno 2009 ore 20.30

PALAZZO FESTARI - Corso Italia n.63 - Valdagno (VI)

La memoria delle vittime per ricostruire la memoria

In “Sedie vuote” sono raccolti i dialoghi tra un gruppo di studenti di Trento provenienti dai licei e dall’università e i familiari delle vittime del terrorismo e delle stragi. L’idea di un tale percorso di approfondimento sugli anni di piombo è scaturita dalla lettura del libro di Mario Calabresi *Spingendo la notte più in là* e dal riaccendersi del dibattito politico su un periodo storico tanto trascurato quanto decisivo per la storia della democrazia italiana.

Il lavoro svolto dai giovani coinvolti nel progetto ha riguardato non solo l’approfondimento dei caratteri fondamentali della storia d’Italia dal dopoguerra agli anni ’80, ma anche la ricostruzione della vicenda personale delle vittime del terrorismo e delle stragi, un lavoro che essi hanno svolto attivamente e con grande entusiasmo.

Tra le dimensioni che più profondamente hanno contraddistinto i dialoghi con i parenti delle vittime spicca l’esperienza della privazione, della sedia lasciata vuota in casa, di una solitudine irreparabile e incomprensibile causata dalla ferocia della violenza politica di quegli anni.

Vi sono poi altre chiavi di lettura per interpretare la storia degli anni di piombo: l’importanza di leggere i grandi eventi del dopoguerra a partire dalla prospettiva delle vittime, la faticosa dialettica tra giustizia e perdono, il rapporto tra democrazia e violenza, il problema della pena e della responsabilità morale, la questione della visibilità pubblica degli autori della violenza e di coloro che la teorizzarono, il ruolo delle istituzioni politiche, della chiesa, dei servizi segreti, e dei Paesi stranieri, la scelta degli assassini di spersonalizzare le vittime, riducendole a simboli, come premessa necessaria per uccidere.

Le testimonianze raccolte dai giovani trentini, però, rivelano anche e soprattutto il desiderio da parte degli “intervistati” di superare il dolore, la volontà di ricostruire e riaffermare la vita, la determinazione a non cedere alla tentazione del rancore e la fermezza nel ribadire l’importanza della difesa delle istituzioni democratiche.

I testimoni che hanno accolto la proposta di dialogare con i giovani protagonisti del progetto sono: Mario Calabresi, Benedetta Tobagi, Silvia Giralucci, Manlio Milani, Giovanni Ricci, Alfredo Bazoli, Agnese Moro, Giovanni Bachelet, Vittorio Bosio e Sabina Rossa. La postfazione è firmata dal giudice Gian Carlo Caselli.

Il libro sarà presentato da Paolo Grigolli, vicepresidente della casa editrice Il Margine, che ha curato la redazione del libro insieme ad Alberto Conci, Natalina Mosna e i giovani che hanno realizzato i dialoghi con i parenti delle vittime del terrorismo. Alla serata parteciperanno: Guido Papalia, magistrato, Procuratore generale di Brescia, già Procuratore capo di Verona, Manlio Milani, Presidente dell’Associazione familiari dei caduti di piazza della Loggia, marito di Livia Bottardi, morta nella stage avvenuta a Brescia il 28 maggio 1974, Anna Brugnolli, studentessa trentina che ha partecipato alla realizzazione dei dialoghi e alla redazione del libro; Pierpaolo Romani, coordinatore nazionale attività e progetti di “Avviso Pubblico, Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie.

Evento del

